



Regione
Marche



Provincia
Macerata



Comune di
Bolognola



Parco Nazionale
Monti Sibillini



Comunità Montana
Camerino



BOLOGNOLA

... più vicino di quanto si pensi.

Comune di Bolognola

con il patrocinio
Regione Marche
Provincia di Macerata
Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Comunità Montana di Camerino

testi

Paolo Cruciani
*“Storia e arte nella Marca camerte”
edizione Roma 2003*

Francesco Cianconi
“I Sentieri”

Fabrizio Franconi
“Il Camoscio appenninico”

foto

A.S.D. Freedomountain
Samantha Carlini
Francesco Cianconi
Giuseppe Ciarlantini
Fabrizio Franconi
Maurizio Franconi
Cristina Gentili

impaginazione grafica
Cristina Gentili - Bolognola

stampa
Bieffe s.r.l. - Recanati



La Storia

Le origini di Bolognola pongono immediatamente una serie di problemi, smentite e rettifiche che, sebbene già affrontate egregiamente da Domenico Francesconi nel suo libro del 1982, sono ancora talmente radicate nell'immaginario collettivo da necessitare ulteriori indagini e prove.

Una leggenda popolare di tradizione orale, tuttora molto diffusa e citata nella zona,

fuorusciti, dopo lungo peregrinare sarebbero giunti nel Camerte ed avrebbero ottenuto, oltre alla protezione dei Da Varano, anche la concessione di questo lembo della vallata. Qui avrebbero fondato, uno per ciascuno, i primi tre nuclei abitativi da cui avrebbe poi avuto origine il paese di Bolognola, così chiamato per omaggiare la loro patria. "Bolognola" infatti, sulle prime, potrebbe



attribuisce la fondazione delle tre "ville" (frazioni) che compongono l'abitato del paese a tre esponenti dell'aristocrazia bolognese del tardo Medioevo: un Pepoli, un Bentivoglio ed un Malvezzi; costoro, cacciati dal capoluogo emiliano a causa delle loro simpatie ghibelline insieme ad altri 15.000

essere inteso come diminutivo di "Bologna". Lo stesso storico camerinese Camillo Lili accenna a questa leggenda nella sua *Istoria*. La realtà storica è invero ben diversa.

È ormai assodato che un originario nucleo abitato esistesse nell'area dove attualmente sorge Bolognola già abbondantemente

Panoramica

prima del 1200. Il toponimo non avrebbe nulla a che fare con il capoluogo emiliano, bensì potrebbe derivare da "Bononia" (terra di cose buone), poi trasformatosi con il tempo in "Bononiola". Altra possibile e più suggestiva interpretazione, è quella secondo la quale all'origine del toponimo ci sarebbe il culto della dea Bona, anticamente diffuso nei monti Sibillini.

Il borgo divenne in seguito libero comune, subendo sempre molto l'influenza dei Da Varano, signori di Camerino, che eressero anche un castello - di cui oggi restano solo poche rovine - nella Villa di mezzo (conosciuto, sulla scorta della leggenda, come Castello Pepoli).

La popolazione cominciò drasticamente a diminuire nella prima metà del XX secolo, a causa soprattutto delle due grandi valanghe staccatesi dal sovrastante Monte Sassotetto, che, negli inverni del 1930 e del 1934, fecero 19 vittime ciascuna, radendo al suolo buona parte degli edifici più antichi.



Bognola sorge nei pressi del letto del fiume Fiastrone, del quale ospita le sorgenti. La cima più alta nel suo territorio è il Monte Rotondo, sotto la vetta del quale si apre l'inaccessibile forra dell'Acquasanta, con l'omonima e splendida cascata naturale. L'attuale centro abitato è ancora costituito nei tre nuclei nominati dalla leggenda: Villa da Capo (Villa Malvezzi) a sud, Villa di Mezzo (Villa Pepoli) e Villa da Piedi (Villa Bentivoglio) a nord.



Icaro
(*Polyommatus icarus*)

Cucina
Palazzo Primavera



I palazzi, le chiese, il mulino.

Palazzo Primavera a Villa da Piedi, è uno dei più antichi edifici non religiosi del borgo, risalente al XVI secolo, pur contando alcuni visibili rimaneggiamenti successivi.

Di notevoli dimensioni, il palazzo mostra una facciata rettilinea con tre portali al piano terra, il centrale più ampio, che consentivano l'accesso alla zona "industriale", ovvero quella destinata all'attività della famiglia Primavera, la lavorazione e tintura delle lane.

L'arte della lavorazione della lana, strettamente legata all'economia pastorale, dovette avere origini piuttosto antiche a Bolognola: l'attività della famiglia Primavera ne costituì il più importante esempio a livello proto-industriale; si trattò però, beninteso, di una piccola industria, ancorché apprezzata e pregiata (si possiedono memorie di stoffe di lana scarlatta esportate in Inghilterra con relative bolle d'accompagnamento).

I motivi di maggiore interesse decorativo sono concentrati nel terzo livello, il piano

nobile, dove troviamo affreschi a trompe-l'oeil e grottesche. Al di sopra del piano nobile si trovano altri ambienti, il più interessante dei quali è una stanza tagliata a metà da un'enorme trave posta a mezza altezza, probabilmente con funzione di stenditoio.

Il *Palazzo Maurizi*, sede comunale, similmente a quello dei Primavera, ha uno sviluppo su tre livelli con alcuni solai al di sopra del piano nobile: l'inferiore, ossia la zona industriale, possedeva un livello seminterrato per lo stoccaggio dei materiali.

L'apparato decorativo, decisamente più articolato di quello del palazzo di Villa da Piedi, fu realizzato nel 1824 dal pittore camerte Luigi Spazza. Stilisticamente l'autore sembra essersi ispirato, in particolare, alla pittura pompeiana del II e IV stile, a suggestioni provenienti dalle decorazioni romane a bassorilievo nei trompe-l'oeil monocromi ed al Mausoleo di Augusto per le ghirlande e i festoni, mentre per le grottesche il richiamo



Dipinto
Palazzo Primavera



Sala Consigliare
Palazzo Maurizi



Filippo Marchetti
musicista nato a Bolognola



evidente è la neroniana Domus Aurea, archetipo comune a tutte le raffigurazioni di questo tipo ad essa successive.

Le stanze del lato posteriore del palazzo sono convenzionalmente individuate, in base alle loro rispettive decorazioni, con i nomi di Sala delle Sfingi (quella che funge da atrio del piano) a sinistra della quale si aprono la Sala della Creazione, e la Sala delle Meduse, mentre a destra di essa si susseguono, anch'esse collegate dall'infilata delle porte, la Sala di Giove e la Sala di Abramo. Le stanze prospicienti la facciata, più grandi delle precedenti, sono due: la Sala di Diana o Sala Azzurra ed il più ampio Salone dei Centauri. Dal punto di vista architettonico, l'attuale **Matrice di S. Michele** non dice nulla, trattandosi di una completa riedificazione in stile neogotico, successiva a due catastrofiche slavine che colpirono il paese nel 1930 e nel 1934.

Dipinto chiesa San Michele Arcangelo

Chiesa Santa Maria delle Grazie

Mulino

Ad oggi vi sono conservate due opere d'arte di grande importanza: la prima è un affresco staccato dalla diruta chiesa di S. Maria a Piè del Sasso raffigurante una Crocifissione.

L'altra opera è una tavola firmata da Giulio Vergari da Amandola e datata 1519: si tratta di una delle più antiche raffigurazioni della Madonna del Rosario nelle Marche, commissionata all'artista proprio dalla Confraternita del Rosario.

Nella chiesa di S. Michele Arcangelo si trovava anche una tavola, originariamente collocata al di sopra dell'altare maggiore, finora attribuita al pittore camerinese Girolamo di Giovanni e raffigurante la Madonna con Bambino e i santi Giovanni Battista, Fortunato, Nicola da Bari e Michele Arcangelo; è oggi custodita nel Museo Nazionale di Palazzo Venezia a Roma.

La chiesa di S. Nicolò, la cui costruzione è collocabile tra la seconda metà del XVI e l'inizio del XVII secolo, era seconda per importanza solo alla Matrice di S. Michele Arcangelo.



Nel 1694 ricevette il titolo parrocchiale guadagnando una maggiore indipendenza, tranne che nell'amministrazione dei battesimi che continuò ad essere prerogativa unica della Matrice.

La *chiesa di S. Nicolò* non mostra, in verità, tratti interessanti né dal punto di vista architettonico-decorativo, né dal punto di vista delle opere collocate all'interno: anche se l'edificio è documentato a partire dal XVII secolo, nelle sue forme attuali è il frutto di una completa riedificazione ottocentesca, in quanto, in seguito alle slavine degli anni Trenta del Novecento, fu sottoposto a restauri tra il maggio e l'ottobre del 1940.

Allo stato attuale delle cose, pertanto, l'elemento più antico della chiesa è l'organo a mantici, che dovrebbe risalire al Settecento. La *Chiesa S. Maria delle Grazie* (Villa da Capo), dal punto di vista architettonico e decorativo, è la più notevole di Bolognola,

non avendo inoltre subito nella sua storia, contrariamente a tutte le altre, devastanti danneggiamenti né interventi di restauro dissennati che ne abbiano snaturato il valore. L'anno della sua fondazione è incerto: è tuttavia possibile identificarla con l'edificio di cui si parla in un documento dell'agosto 1630.

All'interno troviamo varie decorazioni e statue in stucco che rappresentano una sorta di *Biblia pauperum* barocca, nonché un dipinto datato 1824 dal pittore camerte Luigi Spazza, l'immagine della Madonna con Bambino al di sopra dell'altare maggiore e due tele collocate ai due lati dello stesso altare, raffiguranti rispettivamente s. Maria Egiziaca e s. Macario Eremita.

L'organo originario della chiesa, fu acquistato e qui collocato nel 1827, mentre lo strumento attualmente presente nella chiesa, un Fedeli del 1826 fu acquistato prima del 1850.







I Sentieri

La Fonte Aquila

descrizione: attraverso il facile sentiero si attraversa la macchia di roverella e carpino nero caratteristica del versante esposto a sud, fino ad arrivare alle praterie in quota da dove lo sguardo può spaziare dalla Valle del Fiastrone alla catena dei Monti Sibillini che sovrastano Bolognola

itinerario: Bolognola (1.070 m.)

Fonte dell'Aquila (1.320 m.)

tempi di percorrenza: A/R 3h

dislivello: 250 metri

difficoltà: turistica



Cascate dell'Acquasanta

descrizione: uno splendido percorso che comodamente si snoda intorno alle imponenti Montagna dell'Efre e Punta Bambucerta, immersi costantemente nella piacevole ombra della boscaglia, fino ad addentrarsi nella faggeta secolare e incontaminata della Valle dell'Acquasanta

itinerario: Bolognola (1.070 m.)

Cascate dell'Acquasanta (1.020 m.)

tempi di percorrenza: A/R 4h

dislivello: 50 metri

difficoltà: turistica



Faggeta della Valle del Fargno

descrizione: percorso tranquillo attraverso la faggeta della Valle del Fargno fino ai Prati di Berro dove conoscere il Fiastrone, il fiume che alimenta il lago di Fiastra ed apprezzare le caratteristiche del primo canale costruito a Bolognola per la produzione di energia pulita

itinerario: Bolognola (1.070 m.)

Campi Ripe (1.226 m.)

tempi di percorrenza: 2h 30'

dislivello: 136 metri

difficoltà: turistica

Monte Castelmannardo

descrizione: attraverso la strada del Fargno si raggiunge la Forcella Bassete, si sale e si percorre il crinale del Monte Castelmannardo con lo sguardo verso la Valle del Fargno e il versante Nord del Monte Priora fino a

scoprire le praterie della Pescolla

itinerario: Pintura di Bolognola (1.336 m.)

Forcella Bassete (1.701 m.)

Monte Castelmannardo (1.917 m.)

rientro dalla strada della Pescolla

tempi di percorrenza: 5h 30'

dislivello: 581 metri

difficoltà: escursionisti esperti

Macchia Tonda

descrizione: facile e breve percorso alla scoperta delle praterie tempestate di fiori, frutti e profumi, fino alla faggeta di Macchia Tonda dove esiste ancora un faggio con età stimata di 280 anni e segnalato tra gli "Alberi Custoditi nel Tempo"

itinerario: Pintura di Bolognola (1336 m.)

Macchia Tonda (1430 m.)

tempi di percorrenza: 1h

dislivello: 94 metri

difficoltà: nessuna

Cascate dell'Acquasanta

Tratturi

Campanula sp.

Pavonia maggiore
(*Saturnia pyri*)



Pizzo Tre Vescovi

descrizione: attraverso la strada del Fargno si raggiunge la Forcella Bassete dove si percorre il sentiero che gira intorno al Pizzo Acuto con lo sguardo che si perde nella Valle dell'Ambro e sempre più lontano mentre si arriva in vetta

itinerario: Rifugio del Fargno (1.811 m.)
 Forcella Bassete (1.701 m.)
 Pizzo Tre Vescovi (2.092 m.)
 Forcella Angagnola (1.924 m.)
 Rifugio del Fargno

tempi di percorrenza: 4h 30'

dislivello: 391 m.

difficoltà: escursionisti

Le creste del Pizzo Berro e del Monte Priora

descrizione: spettacolare itinerario in cresta che ci permette di ammirare le Valli di Panico, dell'Ambro e dell'Infernaccio, fino ad arrivare lassù e perdere il nostro sguardo nell'immensa vista panoramica offerta dal Pizzo Regina

itinerario: Forcella del Fargno (1.811 m.)
 Forcella Angagnola (1.924 m.)
 cresta Nord di Pizzo Berro (2.259 m.)
 sella della Regina (2.110 m.)
 cresta Ovest del Monte Priora (2.232 m.)

tempi di percorrenza: A/R 6h

dislivello: 750 metri

difficoltà: escursionisti esperti



Bombo su fiore

Bovini al pascolo

Fiume

Il camoscio appenninico

All'inizio del sentiero "Fonte dell'Aquila" è facilmente visibile l'area faunistica del Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*), una struttura voluta dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini nell'ambito del progetto di reintroduzione di questa sottospecie appartenente al Genere *Rupicapra*. Tramite il progetto Life Natura "Conservazione di *Rupicapra pyrenaica ornata* nell'Appennino centrale" iniziato nel 2002, è prevista la reintroduzione in natura del camoscio appenninico (2008-2009) sul massiccio del Monte Bove e la costituzione di un'area faunistica (2006) nei pressi di Bolognola. È importante sottolineare come la distribuzione attuale del Camoscio appenninico riguardi esclusivamente il nostro Paese e più precisamente la porzione centrale della catena montuosa degli Appennini (Marche-Abruzzo). La sopravvivenza di questa sottospecie è anche in parte legata al successo del progetto Life Natura (voluta dall'Unione Europea e dal Ministero Italiano dell'Ambiente e del Territorio) che vede nell'area faunistica di Bolognola un punto cardine del progetto stesso; l'attuale presenza di 3 esemplari di camoscio appenninico (1 m. adulto, 1 f. adulta ed il loro piccolo) nell'area faunistica di Bolognola deve essere quindi un vanto per la popolazione del piccolo centro montano ma anche uno stimolo ed un onere nel saper conservare un ambiente ritenuto patrimonio di tutti e delle future



generazioni. Il camoscio appenninico è un Bovide di struttura compatta (110-130 cm di lunghezza + coda 7-8 cm ; ~ 27 kg per le f., ~ 30 kg per i m.; altezza 70-80 cm; lunghezza delle corna comune a tutti gli individui adulti 25-28 cm ed una altezza 18-19 cm.) e ridotto dimorfismo sessuale, con durata della vita che varia tra i 12 ed i 15 anni. È un animale sociale, che vive in ambienti rupicoli nutrendosi di piante erbacee, cortecce, foglie e radici. Il periodo riproduttivo risulta ricadere tra novembre-dicembre, con le nascite (1 solo piccolo l'anno) che avvengono tra la prima decade di maggio e l'ultima di giugno.

Area Faunistica di Bolognola

(dal 27 giugno 2006)

Anno 2007

MAJA

Anno di nascita: 2004 - Sesso: F

Data di immissione nell'area: 27/06/2006

LIBERO

Anno di nascita: 2003 - Sesso: M

Data di immissione nell'area: 28/06/2006

PICCOLO DELL'ANNO

Anno di nascita: 2007 - Sesso: N.N.

Data 1° avvistamento: 19/05/2007

Genitori: LIBERO / MAJA



Sport invernali

In località Pintura di Bolognola a 3 km dal paese, a 1370 m. di altitudine, per trascorrere l'inverno all'insegna del divertimento e dell'agonismo, potete praticare sci alpino, snowboard, freeride, telemark, far divertire i vostri bambini con il bob e trovare: *5 nuovi impianti di risalita, 8 piste per un*

totale di 6,5 km, piste omologate Fisi per gare di gigante, super G e slalom, noleggio sci & snowboard.

Potete inoltre partecipare a delle splendide *ciaspolate notturne con osservazione delle stelle, praticare sci di fondo, snowkite e sci alpino escursionistico.*



Panoramica dei Piani di Berro



Piste di Pintura di Bolognola

Pintura di Bolognola

Bolognola

Ciaspolata notturna

Campanile San Michele Arcangelo



Sport estivi

Nordic Walking
Tiro con l'arco

Orienteering
Osservazione delle Stelle

Mountain bike
Passeggiate a cavallo



Cavalli al pascolo



*Giglio rosso
(Lilium croceum)*



Nordic Walking

Rievocazioni storiche e feste

Corsa della Secchia

Ogni anno, a Ferragosto, La Pro Loco "La Sibillina" in collaborazione con il Comune organizzano la rievocazione storica della *Corsa della Secchia*. La gara vera e propria è preceduta da un corteo storico in costume, dopodiché tre squadre: *Villa da Capo*, *Villa di Mezzo* e *Villa da Piedi*, in rappresentanza delle tre Ville di Bolognola, si sfidano in una corsa per le vie del paese, portando fino al traguardo una grossa secchia piena d'acqua, viene dichiarata Villa vincitrice quella che ottiene il miglior coefficiente dato dal tempo di percorrenza e dalla quantità d'acqua conservata. Al termine della corsa è ormai una consuetudine l'esibizione del Gruppo medievale degli arcieri del Fargno, anch'essi divisi in tre squadre che si sfidano in una gara di arco storico.

Arcieri del Fargno

Il gruppo Arcieri del Fargno è nato nel 2004 grazie all'iniziativa di alcuni giovani di Bolognola che, appassionati di questo sport, hanno deciso di fondare questa associazione che li porta ogni anno a partecipare a

competizioni che si svolgono in tutto il centro Italia ottenendo sempre buoni risultati.

Partecipano a molti tornei e soprattutto organizzano a Bolognola ogni anno un torneo arcieristico nazionale valevole per il Campionato C.A.S.T. al quale hanno sempre partecipato tanti gruppi di arcieri.

Attualmente nell'associazione, che conta ben 14 iscritti, militano giovani ragazzi, ma anche adulti formando sì un gruppo eterogeneo, ma sicuramente affiatato, unito dalla grande passione che hanno per l'arco e dalla tanta voglia di contribuire alla crescita sia professionale che umana del gruppo

Festa della Frittella

La domenica precedente il Ferragosto, nella Villa da Piedi si tiene la "Festa della Frittella", con musica e frittelle per tutti.

Festa della Salsiccia

Nel primo week-end di giugno, in onore del Patrono San Fortunato, oltre alle feste religiose, nella Villa di Mezzo, p.zza G. Leopardi, si tiene la "Festa della Salsiccia", con proddotti locali.



Impresa Edile Stefano Lancellotti

Movimento Terra - Fognature - Acquedotti - Costruzioni edili
via piano, 4 - Bolognola (MC) - tel. 0737 520167

* * *

Allevamento bovini - Bolognola (MC)

* * *

Pasini Alida

prodotti tipici - salumi e formaggi locali - macelleria - ortofrutta - edicola - souvenir
via roma, 10 - Bolognola (MC) - tel. 0737 520145

* * *

Agli Fabio

falegnameria - via piano - Bolognola (MC) - tel. 0737 520213

* * *

Turchetti Adele

noleggio sci e snow-board - Loc. Pintura - Bolognola (MC) - tel. 333 6630001

* * *

Eidos - Studio di promozione pubblicitaria

grafica & fotocomposizione, fotoritocco, battitura testi, cd multimediali, siti internet, lezioni di informatica, consulenza Mac e Win, consulenza prestampa
via primavera, 14 - Bolognola (MC) - tel. 335 6939826 - cristina.gi@virgilio.it

* * *

A.S.D. Freedomountain

nordic walking - osservazione delle stelle - orienteering - tiro con l'arco - ciaspolate - sci di fondo - snowkite
piazza Marchetti, 3 - Bolognola (MC) - tel. 331 5852478 - www.scibilliamo.it - info@scibilliamo.it

* * *

A.S.B. Arco Sportivo Bolognola "Arcieri del Fargno"

associazione arcieri storici e tradizionali - via Loreto, 6 - Bolognola (MC)

* * *

Sci Club La Sibillina

sci alpino - snow board - freeride - sci di fondo
p.zza Leopardi - Bolognola (MC) - tel. 339 1375244 - www.lasibillina.it - sciclub@lasibillina.it

* * *

Pro Bolognola - La Sibillina

via Maurizi - Bolognola (MC) - tel. 339 1375244 - www.lasibillina.it - info@lasibillina.it

* * *

Rifugio Pintura

albergo - ristorante - Loc. Pintura - Bolognola (MC) - tel. 0737 520140

* * *

La Locanda dei Sibillini

bar - tavola calda
Loc. Pintura - Bolognola (MC)

* * *

B&B di Cristina e Laura

bed & breakfast "camera e colazione"
Loc. Pintura - Bolognola (MC) - tel. 0737 520136 - 335 5246569 - gabriella_maggi@libero.it

* * *

Rifugio La Capanna

hotel - ristorante - bar
Loc. Pintura - Bolognola (MC) - tel. 0737 520134 - www.rifugiolacapanna.it - info@rifugiolacapanna.it

* * *

Pizzeria Pa&Ma

bar - pizzeria - tabacchi
p.zza G. Leopardi, 14 - Bolognola (MC) - tel. 0737 520105

* * *

Hotel Bucaneve

albergo - ristorante - bar
p.zza G. Leopardi, 8 - Bolognola (MC) - tel. 0737520131 - www.hotelbucaneve.eu - info@hotelbucaneve.eu

Cartina del Comune di Bolognola



Cartina degli impianti di risalita in località Pintura
(gentilmente fornita da Luca Tambella della F.I.S.P.S.)

**Impianti di risalita
COMUNE di BOLOGNOLA (MC)**

Impianti di risalita

- ↳ Manovra campo scuola
- ↳ Scivolo Pintura 1
- ↳ Scivolo Pintura 2 Intermedia
- ↳ Scivolo Codemontardo
- ↳ Scivolo Pista di Bivio

Pista

- 1 Pista campo scuola
- 2 Pista Max, 1400m
- 3 Pista Macchioglieri 7
- 4 Pista Intermedia
- 5 Pista Codemontardo 1
- 6 Pista Codemontardo 2
- 7 Pista Codemontardo 3
- 8 Pista Pista di Bivio

Servizio FISPS Assigro
Intervento
Assistenza

Manovra (n. verde) 800 11 11 11
Prestazioni (0543) 714
Tel. 0733278001



Comune di Bolognola

Assessorato alla Cultura e al Turismo

Via Maurizi - 62035 Bolognola (MC)

tel. + 39 0737 520225

www.comune.bolognola.mc.it

comune@bolognola.sinp.net